

Verbale della consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni, per l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale LM SC/GIUR presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sui profili giuridici dello sviluppo sostenibile

Il giorno 16 gennaio 2020, alle ore 12.00 sono stati convocati i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, già componenti del Comitato di indirizzo del Corso di Studi L-14 Consulente del lavoro e operatore di impresa, istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, presso la Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza.

Gli organi accademici che hanno effettuato le consultazioni sono il Direttore del Dipartimento e il Coordinatore di interclasse di Giurisprudenza.

Hanno partecipato all'incontro:

- per l'ordine dei Consulenti del Lavoro prov. Bari: il Presidente;
- per l'ordine dei Consulenti del Lavoro, prov BAT: il Presidente;
- per l'ordine dei Consulenti del Lavoro, prov. Brindisi: il Presidente;
- per Confindustria Bari e BAT sezione giovani imprenditori: delegato del Presidente;
- per Federmanager: delegazione Bari: il Presidente.

La Coordinatrice di interclasse apre la riunione presentando ai componenti del consiglio di Indirizzo del Corso di studi l'attualità della proposta di attivazione di un corso di laurea magistrale, di cui si era anticipato in precedenti riunioni, quale possibilità di prosecuzione degli studi per gli iscritti alla laurea triennale, a seguito della delibera del Senato accademico dell'Università in ordine alla possibilità di istituire un nuovo corso di laurea nell'ambito del Dipartimento di Giurisprudenza, a partire dall'a.a. 2020-21. Premette che, trattandosi di un corso di laurea magistrale, con un taglio specialistico per la formazione dell'esperto legale per lo sviluppo sostenibile, ad esso possono iscriversi studenti provenienti da più classi di laurea triennali, anche provenienti da altre sedi; che esso è aperto ai laureati di ambito giuridico (L-14) nonché a laureati di altri corsi di laurea di ambito economico o di scienze della politica con una base di conoscenza giuridica. Inoltre, l'articolazione in curricula permette allo studente di approfondire profili utili all'attività nelle imprese ovvero alle pubbliche amministrazioni, con la possibilità quindi dei laureati nella triennale in consulente del lavoro e operatore di impresa di approfondire le proprie competenze disciplinari e funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza successivamente illustra i contenuti e gli obiettivi formativi relativi alla proposta di istituzione della Laurea Magistrale, attualmente denominata "Diritti della sostenibilità" e articolata in due curricula, "Mercati, impresa e sviluppo sostenibile" e "Diritti fondamentali, istituzioni e sostenibilità", evidenziandone le caratteristiche distintive e gli aspetti peculiari rispetto agli altri percorsi di formazione presenti nell'area geografica regionale, nonché rispetto agli altri corsi della stessa classe già attivati a livello nazionale. In particolare – è stato specificato – si tratta di un percorso che intende privilegiare i profili giuridici dello sviluppo sostenibile, con l'apporto di alcuni insegnamenti di area economica, dell'informatica e della lingua inglese, per i quali è emersa, anche all'esito della consultazione di studi di settore e dall'interlocuzione con i rappresentanti del mondo del lavoro interessati a questo profilo, l'utilità del percorso sia per gli operatori economici che per le pubbliche amministrazioni. I laureati dovranno essere in grado di svolgere attività di

consulenza legale agli operatori pubblici e privati, in ambito locale, nazionale e internazionale, nella gestione del rapporto tra innovazione e sviluppo sostenibile, in ambiti strategici come la tutela dell'ambiente, la green economy, l'economia circolare, la gestione del territorio, l'efficienza energetica, la mobilità eco-sostenibile, le tecnologie digitali, ecc.

A seguito dell'illustrazione si apre il dibattito.

Tutti i presenti sono concordi nell'utilità del percorso di formazione, in ragione dei contenuti, rispondenti alle esigenze del territorio, legato agli aspetti dello sviluppo sostenibile, in considerazione della centralità degli aspetti ambientali e sociali dello sviluppo sostenibile per le attività delle imprese.

In riferimento alla possibilità di prosecuzione del percorso di studi, il Presidente dell'ordine dei consulenti (Bari) sottolinea la specificità del percorso triennale che forma consulenti del lavoro, in relazione alla circostanza che il laureato possa già trovare sbocchi lavorativi compiuti al termine del percorso triennale, qualora intenda iscriversi all'albo dei consulenti del lavoro; ciò premesso, i Presidenti degli ordini dei consulenti sottolineano che il percorso di formazione può costituire un arricchimento delle competenze del laureato, anche già inserito nello studio professionale, in relazione ad aspetti specifici e a competenze sui profili delle attività di impresa, del lavoro e delle misure promozionali e fiscali; a tale riguardo, essi affermano che le tematiche del diritto dello sviluppo sostenibile rappresentano un aspetto rilevante e innovativo per arricchire l'approccio di coloro che svolgono attività legali con le imprese. Ribadiscono inoltre l'importanza che il percorso presenti un approccio interdisciplinare volto a garantire l'acquisizione di ulteriori competenze utili a completare la conoscenza approfondita dei profili giuridici che caratterizzano il percorso di formazione.

Il Presidente della delegazione di Bari di Federmanager mette in evidenza l'importanza dell'istituendo corso di laurea magistrale per la formazione dei manager nelle imprese nell'attuale evoluzione delle competenze richieste nella gestione e organizzazione aziendale, che includono una particolare attenzione allo sviluppo sostenibile anche in relazione alla possibilità di migliorare gli investimenti. Inoltre, richiama la necessità ormai centrale per le imprese di personale capace di gestire il welfare aziendale, di gestire le certificazioni ambientali, di partecipare a gare orientate verso obiettivi ambientali; sottolinea che il corso sarebbe utile anche le figure professionali già inserite all'interno delle aziende che necessitano di aggiornamento in queste materie; sottolinea l'importanza del tirocinio e suggerisce che esso possa essere anticipato, nei moduli didattici e laboratoriali dall'interazione con esponenti del mondo del lavoro per avvicinare gli studenti allo studio dei casi concreti che le aziende si trovano a dover fronteggiare.

Il rappresentante di Confindustria giovani (Bari e BAT), nel ribadire che il tema dello sviluppo sostenibile è centrale per le imprese, e che ne segna un vantaggio concorrenziale, richiama la necessità di approfondire i temi legati alle energie rinnovabili e allo smaltimento dei rifiuti, nonché alla disciplina fiscale e alla conoscenza delle misure incentivanti per l'accesso ai finanziamenti.

Al termine dell'incontro, il Direttore e il Coordinatore ringraziano i rappresentanti intervenuti nella giornata per gli spunti offerti alla costruzione del percorso di formazione della laurea magistrale.

L'incontro si chiude alle ore 14.00

La Coordinatrice di Interclasse
Irene Canfora

Il Direttore del Dipartimento
Roberto Voza